



Incontro con la città



Report dell'incontro partecipativo con la cittadinanza
svolto il 16 febbraio 2024

a cura di Teresa Carlone e Martina Tognelli



INDICE

Introduzione

1. Contesto
2. Partecipanti e rappresentanze
3. Obiettivi dell'incontro
4. Nota metodologica
5. Report dell'incontro
 - 5.1 Svolgimento dell'incontro
 - 5.2 Area di intervento
 - 5.3 Linee di azione - digitalizzazione schede centro storico
 - 5.4 Linee di azione - digitalizzazione schede periferia

Conclusioni

Appendice

- A. Digitalizzazione *Idee città accessibile* dell'Associazione Il Mosaico e Amici in Carrozzina
- B. Digitalizzazione *Contributo al PEBA di Città di Castello* del Liceo Statale "Plinio il Giovane"



INTRODUZIONE

Il Comune di Città di Castello ha deciso di dotarsi del PEBA, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, strumento di gestione del territorio introdotto dalla L. 104/1992 e finalizzato a rendere gradualmente accessibili gli edifici e gli spazi pubblici alle persone con disabilità. Esso si integra e si coordina con gli strumenti della pianificazione locale, principalmente con il Piano Urbanistico Generale (PUG) e con il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS).

Il PEBA rappresenta dunque un impegno da parte dell'Amministrazione comunale per promuovere l'inclusione e garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o cognitive, possano accedere e usufruire degli edifici e degli spazi pubblici in modo autonomo e dignitoso. L'integrazione con gli altri strumenti di disciplina urbanistica a livello comunale - il PUG e il PUMS - consente di armonizzare gli obiettivi e le azioni del PEBA con le strategie più ampie di sviluppo urbano e di mobilità sostenibile definite nei piani urbanistici, garantendo una visione olistica e coerente per il miglioramento della qualità della vita e dell'accessibilità per tutti i cittadini e tutte le cittadine.

Con il supporto dell'associazione BitMup - Rigenerazione e Innovazione Sociale¹, sono state sviluppate e condivise riflessioni e raccolti suggerimenti in merito al tema della vivibilità e dell'accessibilità dello spazio pubblico, attraverso l'osservazione delle cartografie dell'area urbana di Città di Castello oggetto della progettazione del PEBA. Il presente report intende restituire gli esiti dell'incontro partecipativo, tenuto il 16 febbraio 2024 presso la Sala Rossi Monti della Biblioteca Carducci di Città di Castello, a cui hanno preso parte diversi soggetti civici attivi sul territorio che hanno contribuito a definire prospettive condivise per il futuro della città.

Dopo alcune note di contesto e metodologiche, si andranno ad approfondire le tematiche e i concetti emersi in sede di incontro, che si intendono porre come elementi di partenza per il percorso intrapreso dall'Amministrazione e dalla città, verso nuove forme di partecipazione della collettività alla vita civica di Città di Castello.

¹ BitMup - Rigenerazione e Innovazione sociale - APS è un'associazione di promozione sociale nata a Bologna nel 2019, fondata e composta da un gruppo di professionisti/e, consulenti/e e ricercatori/trici impegnati/e da diversi anni negli ambiti della Rigenerazione Urbana, dei Processi Partecipativi, dell'Innovazione Sociale e dello Sviluppo Sostenibile. L'eterogeneità delle esperienze accademiche e professionali del gruppo permette di avere una prospettiva ampia e una volontà di sperimentazione attraverso cui riuscire ad attivare efficaci processi di rigenerazione del territorio attraverso diversi approcci, strumenti e metodologie.



1. Contesto

Il Comune di Città di Castello è situato nella provincia di Perugia, in Umbria. La sua strategica posizione geografica gli conferisce forti legami storici e culturali con le regioni confinanti della Toscana, della Romagna e delle Marche. Questi legami si riflettono nella storia, nell'arte, nella tradizione e nei costumi della città, che hanno mantenuto una stretta connessione con le comunità circostanti nel corso dei secoli.

Città di Castello è infatti la città natale di Alberto Burri, artista e pittore di fama internazionale, tra i più importanti nel Novecento, conosciuto per l'utilizzo di materiali nuovi e d'avanguardia come catrami, ferro, muffe, legno, terra e colla per la realizzazione dei suoi dipinti materici e di importanti opere di land work, come il Cretto di Gibellina.

Con i suoi 38.337 abitanti (dati ISTAT al 31.12.2023), il Comune è considerato il principale centro dell'alta valle del fiume Tevere e rappresenta una delle città più importanti dell'Umbria.

Da qualche anno, l'Amministrazione comunale è fortemente impegnata nell'attuazione concreta di un modello di città senza barriere fisiche e culturali nei confronti della disabilità, anche grazie all'azione dell'associazione "Il Mosaico", rappresentata dal Presidente Carlo Reali, e dal movimento dell'associazione "Amici in carrozzina", protagoniste insieme di numerosi tentativi di informazione e sensibilizzazione del tema, nonché di veri e propri "gemellaggi" con altre città impegnate a perseguire gli stessi fini, prime tra tutti la città di Padova.

Sulla scia di questa forza civica attiva e attenta sul territorio, il lavoro di redazione del PEBA si presenta come lo specchio di una comunità responsabile e attenta nei confronti delle persone con disabilità; in questo contesto di solidarietà, il Sindaco Luca Secondi ha rinnovato pubblicamente la volontà di Città di Castello di *"divenire punto di riferimento nazionale per le azioni finalizzate al superamento delle barriere fisiche e culturali nei confronti della disabilità, grazie a esperienze inedite e all'avanguardia come quella delle guide museali in comunicazione aumentativa alternativa che ha ottenuto gli importanti riconoscimenti dell'Ance e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella"*, ha spiegato il primo cittadino².

² www.comune.cittadicastello.pg.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_7433.html.



2. Partecipanti e rappresentanze

L'incontro, organizzato dal Comune di Città di Castello, in collaborazione con lo studio Advanced Planning Engineering e BitMup APS, ha visto la partecipazione delle seguenti persone:

- ❖ Luca Secondi, Sindaco di Città di Castello
- ❖ Giuseppe Stefano Bernicchi, Vicesindaco con delega all'Urbanistica
- ❖ Benedetta Calagreti, Assessora alle Politiche Sociali
- ❖ Marco Peppicelli, dirigente del settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente
- ❖ Marcella Mariani, responsabile dell'Ufficio PRG e Strumenti attuativi
- ❖ Alessandro Bruni, Advanced Planning Engineering
- ❖ Leris Fantini, studio A.D.R.
- ❖ Teresa Carlone, BitMup Aps
- ❖ Martina Tognelli, BitMup Aps

All'incontro erano inoltre presenti oltre quaranta stakeholder locali provenienti dalle associazioni di volontariato che gravitano nel mondo della disabilità, dagli ordini professionali, dai soggetti del terzo settore, dagli istituti scolastici, dalle associazioni di categoria e del mondo dello sport, oltre a una presenza consistente di cittadini e cittadine.



FOTO DELLA PLATEA





3. Obiettivi dell'incontro

L'incontro presso la Biblioteca Carducci di Città di Castello aveva un duplice obiettivo: da un lato sensibilizzare e informare i partecipanti sulle strategie e gli strumenti per il PEBA e coinvolgere ordini professionali, aziende di trasporto, associazioni e cooperative sociali, organizzazioni di categoria, terzo settore, associazioni sportive, mondo della scuola; dall'altro lato ascoltare attivamente i cittadini e le cittadine, instaurare un confronto aperto e circolare finalizzato a individuare una base valoriale comune per definire linee di indirizzo, da corredare al documento tecnico finale di pianificazione.

In questo contesto, condividere una base valoriale comune significa che tutti e tutte le partecipanti all'incontro devono essere informati/e su quali valori fondamentali sono importanti nel contesto dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Questi valori potrebbero riguardare l'uguaglianza, l'inclusione, il rispetto per la diversità, la dignità umana e sono alla guida delle strategie e degli obiettivi principali che le scelte dell'Amministrazione comunale devono affrontare, per garantire un ambiente urbano più accessibile e inclusivo.

4. Nota metodologica

Per raggiungere gli obiettivi prefissati dell'incontro, Teresa Carlone e Martina Tognelli socie di BitMup AP hanno impostato due momenti di lavoro condiviso finalizzati:

1. alla **definizione di possibili azioni e tematiche di intervento** percepite come prioritarie, attraverso la divisione in quattro tavoli di lavoro e con il supporto di post-it, bollini, schede e mappe in cui segnalare gli edifici e i percorsi urbani oggetto di interesse del PEBA.;
2. all'**emersione di spunti, contributi e riflessioni condivisi durante una plenaria finale**, in cui un/una rappresentante per ogni tavolo restituisce quanto emerso dalla sessione di lavori precedenti.





5. Report dell'incontro

5.1 Svolgimento della giornata

L'appuntamento è iniziato alle ore 16:30 di venerdì 16 febbraio 2024, presso la Biblioteca Carducci di Città di Castello, nella Sala Rossi Monti.

Il pomeriggio è stato introdotto dalle parole di Giuseppe Stefano Bernicchi, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, che ha confermato la forte volontà di portare avanti l'impegno nel segno del coinvolgimento di tutti i cittadini e tutte le cittadine interessati/e. Sono poi intervenuti Luca Secondi e Benedetta Calagreti, rispettivamente Sindaco e Assessora alle Politiche Sociali, entrambi d'accordo nel concordare quanto la tematica delle barriere architettoniche, spesso sottovalutata, rivesta un'importanza fondamentale nel garantire l'uguaglianza di opportunità e la piena partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità.

Dopo i saluti istituzionali, Marco Peppicelli, dirigente comunale del settore Assetto del Territorio, Edilizia e Ambiente, e Marcella Mariani, responsabile dell'Ufficio PRG e Strumenti attuativi, hanno illustrato insieme agli esperti incaricati dal Comune, Alessandro Bruni di



Advanced Planning Engineering e Leris Fantini dello Studio A.D.R., l'area interessata dagli interventi del PEBA, le finalità e la metodologia della progettazione.

L'incontro è proseguito con una fase più operativa, coordinata da Teresa Carlone e Martina Tognelli di BitMup APS. Per quest'attività laboratoriale, durata circa quarantacinque minuti, i/le partecipanti sono state invitate a distribuirsi nei quattro tavoli di lavoro e a confrontarsi sulle diverse fattispecie di barriere architettoniche, instaurando sinergie e nuove collaborazioni con altre realtà della città. Attraverso il supporto di mappe che hanno riprodotto in scala le aree di intervento interessate dalla progettualità del PEBA, alle persone partecipanti è stato chiesto di raccogliere spunti, contributi e riflessioni, individuando direttamente sulla mappa le criticità più urgenti e, per ognuna di esse, presentando delle proposte di miglioramento.

La suddivisione in tavoli di lavoro è stata suggerita per ragionare in una prospettiva più progettuale e finalizzata ad attuare praticamente le idee condivise, favorendo un ragionamento collaborativo per rivolgersi al territorio con proposte capaci di rispondere effettivamente ai bisogni della città.







5.2 Area di intervento

La progettualità del PEBA si concentrerà nella zona di Città di Castello dove insistono i principali servizi alla persona.

A partire dal centro storico, si lavorerà per rilevare le barriere architettoniche esistenti e già ampiamente conosciute: nel Palazzo Comunale, il cosiddetto Palazzo del Podestà, e nel Chiostro di San Domenico. L'area prescelta continuerà lungo uno degli assi viari più importanti e trafficati, viale Aldo Bogni, per poi estendersi nella zona dei complessi scolastici di ogni ordine e grado del Quartiere La Tina (Scuola Elementare Statale Pieve delle Rose e IIS "Franchetti-Salviani"). Gli interventi del PEBA riguarderanno anche la zona del Centro Sportivo Belvedere, della piscina comunale, dei due Palazzetti dello Sport e del Parco della Madonna Del Latte, per poi svilupparsi verso via Palmiro Togliatti e via delle Terme.



IPOTESI INDIVIDUAZIONE AREE DI STUDIO

PERCORSI DI STUDIO = tot. 5.570mq

Via A. Bogni - Via Engels - Via Togliatti -
Via De Gasperi - Via Vasari = 2.432m

Via Togliatti - Via delle Terme = 871m

Viale Sempione - Viale Moncenisio
Viale del Patacchino - Via Spiluga
Via Brennero - Via Malfatti = 2.126m

IPOTESI EDIFICI / PARCHI

- Palazzo del Comune (piazza Gabriotti) = circa 5.000mq (compreso chiostri, soffitte...)
- Palazzo dei Priori (Via Cavour) = circa 2.474mq di cui 574 riservati al comune
- Chiostro S. Domenico (Largo G. Muzi) = circa 1.550mq compreso giardino interno (solo PT)
- Piscina comunale (Via Engels) = 2.323mq (parco 10.271mq)
- Palazzetto dello sport grande (Via Engels) = 1.787 mq
- Palazzetto dello sport piccolo (Via Engels) = 1.048mq
- Sede Tennis (Via Engels) = spogliatoi circa 200mq
- Centro sportivo Belvedere (Via Engels) = 13.645mq
- Parco Madonna del Latte (Via Vasari) = circa 3.000mq



Tavolo di lavoro 1

Criticità

1. L'area compresa tra Viale Leopoldo Franchetti e Via Borgo Farinario non prevede possibilità e comodità di parcheggio, a causa della presenza di scale e pendenze elevate;
2. I marciapiedi che percorrono il tratto di Viale Vittorio Veneto non sono mantenuti nelle giuste condizioni; presentano buche pericolose per il passaggio pedonale e di persone in carrozzina o che fanno uso di deambulatore;
3. Alcune delle principali strade che conducono al centro storico di Città di Castello, come Via Albizzini, Via del Popolo e Via Mario Angeloni, sono intensamente esposte a un quotidiano traffico carrabile che rende difficile il passaggio pedonale;
4. In un tratto preciso di Via delle Terme, coincidente con l'ingresso al Cimitero di Città di Castello, e lungo tutta Via Francesco Ferrer, i marciapiedi sono pressoché inesistenti o per lo più occupati dalla sosta delle automobili;
5. Sulle Vie Luca Signorelli, San Florido, Borgo Farinario e zone limitrofe insiste una situazione di degrado urbano importante; in particolare, si segnala la presenza di pavimentazione scivolosa in caso di pioggia.

Proposte

1. Al fine di migliorare l'accessibilità al Palazzo Comunale, in Via della Pendinella che diventa Corso Cavour, la proposta è collocare un ascensore in vetro per facilitare l'ingresso alla Sala del Consiglio, dal lato della scalinata della Cattedrale dei Santi Florido e Amanzio;
2. Si propone di garantire attraversamenti pedonali illuminati lungo Viale Leopoldo Franchetti;
3. Instaurare delle segnalazioni acustiche per facilitare il passaggio pedonale non solo ai semafori, ma anche all'interno delle vie comprese nelle future ZTL di Città di Castello, ovvero Corso Vittorio Emanuele Secondo, Via Mario Angeloni e Via dei Lanari.



Tavolo di lavoro 2

Criticità

1. Nei pressi dell'autostazione dei pullman in Piazza Garibaldi, e del Loggiato Bufalini in Piazza Matteotti, dove risiede la Polizia Municipale ed è punto di ritrovo del servizio taxi, mancano dei bagni pubblici accessibili e con manutenzione adeguata;
2. L'autostazione dei pullman, in Piazza Garibaldi, e la stazione dei treni, in Piazza della Stazione, sono prive di pannelli informativi sugli orari e le condizioni di viaggio dei trasporti pubblici locali redatti in modalità multipla (braille, CAA, colori e immagini specifiche per persone ipovedenti, daltoniche etc.);
3. Lungo Via Federico Engels, accesso principale agli impianti sportivi di Città di Castello, non sono presenti segnalatori acustici e luminosi per la circolazione sicura del traffico;
4. Lungo Via Martiri della Libertà, in prossimità della stazione dei treni e favorita da servizi commerciali e fermate degli autobus, mancano totalmente attraversamenti pedonali. Situazione simile si assiste lungo il tratto di Via Palmiro Togliatti, altra area servita.
5. Le scale mobili dei Giardini del Cassero, comode per chi dal Parcheggio dell'Ansa del Tevere vuole raggiungere facilmente il centro storico di Città di Castello, non sono però accessibili alle

Proposte

1. Si propone di aggiornare i pannelli informativi degli edifici della città, che si trovano passeggiando lungo le strade del centro, con le caratteristiche riguardanti la loro effettiva accessibilità e la segnalazione di eventuali barriere architettoniche presenti;
2. Promuovere corsi di formazione e aggiornamento sul tema dell'accoglienza, dell'accessibilità e dell'inclusione al personale degli enti locali, agli esercenti, alle associazioni, ai gruppi informali e ai cittadini e cittadine;
3. Tra i due Palazzetti dello Sport (A e B) e la piscina comunale, si potrebbero collocare degli spartitraffici per dirigere la viabilità di Via Federico Engels, o delle telecamere di videosorveglianza;
4. Per facilitare la percorrenza dei Giardini del Cassero, uno dei principali punti di accesso al centro storico cittadino, si potrebbe realizzare un percorso sensoriale per agire lo spazio con maggior sicurezza;
5. Segnalare maggiormente la rampa di accesso per persone disabili, situata in Via Pomerio Rodolfo Siviero;
6. Lungo Viale V. E. Orlando, all'interno del Parco e Lago dei Cigni, i giochi per bambini e bambine potrebbero essere resi maggiormente inclusivi;

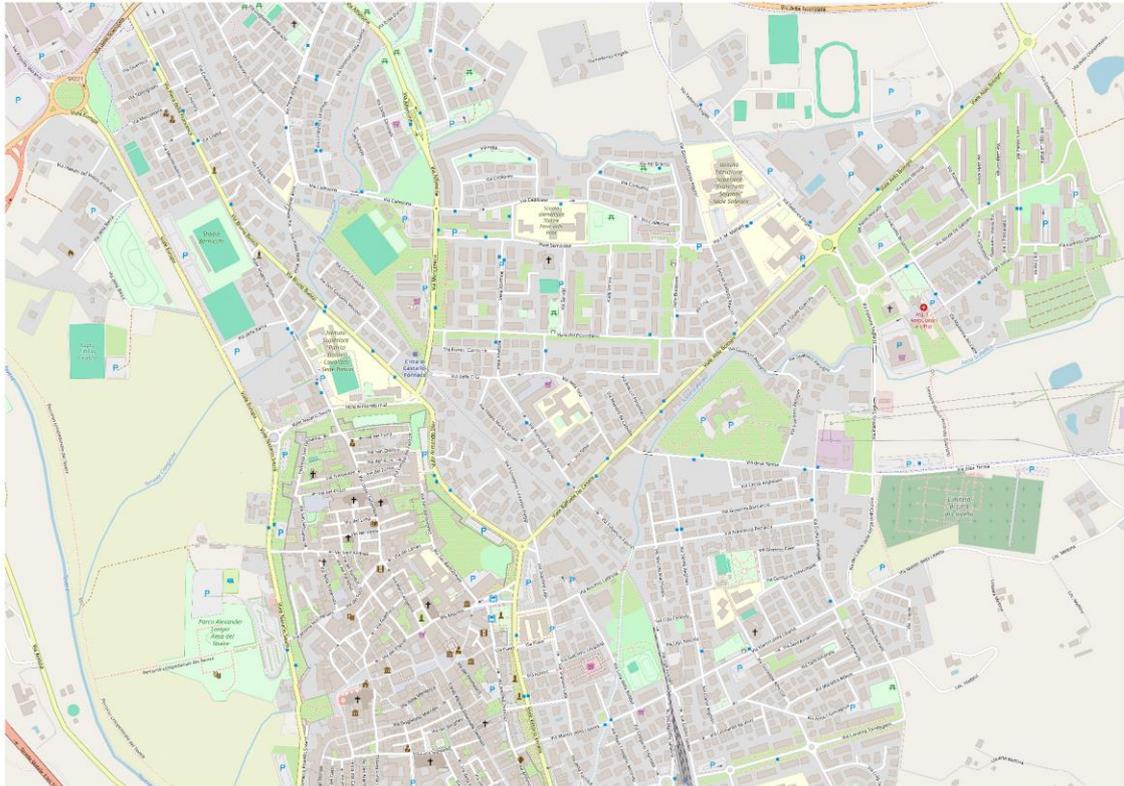


persone con difficoltà e/o disabilità motorie;

6. L'accesso alla scuola dell'infanzia Montedoro, ubicata in Via Frescobaldi Leonardo, in prossimità dell'Oratorio San Pio X, non è adeguato.

7. Data la difficoltà di accedere ad alcuni plessi scolastici del Comune di Città di Castello, la proposta è promuovere un censimento per ricognere criticità e urgenze all'interno e all'esterno dello spazio scolastico.

5.4 Linee di azione - digitalizzazione schede periferia



Tavolo di lavoro 3

Criticità	Proposte
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'accesso pedonale agli impianti sportivi, da Via Federico Engels, risulta pericoloso. In zona è difficile trovare parcheggio. L'edificio in cui è ospitata la piscina comunale non è facilmente accessibile per persone con difficoltà e/o disabilità motorie; 2. La rotonda all'altezza tra Viale Brennero e Via Sempione è un punto di accesso critico ai plessi scolastici (Scuola Elementare Statale Pieve delle Rose e IIS "Franchetti-Salviani"); 	<ol style="list-style-type: none"> 1. In Via Gualtiero Perugini si propongono maggiori controlli della viabilità, avanzando la possibilità di spostare il consueto mercato infrasettimanale in altri spazi urbani più consoni; 2. Tra Via del Bracco e Via Consuma, in prossimità dell'IIS "Franchetti-Salviani", si richiede la creazione di nuovi parcheggi e di aree pedonali illuminate; 3. Nell'area di interesse racchiusa tra Via delle Terme, Via Cecco Angiolieri



Salviani”) e all’area degli impianti sportivi;

3. Il marciapiede di Viale Aldo Bogni, in corrispondenza con Via Gualtiero Perugini, è occupato in maniera preponderante dalle auto dei proprietari e dei clienti delle attività commerciali situate lungo il Viale;
4. La zona del Distretto ASL1 Ambulatori e Uffici e della Chiesa Madonna del Latte, compresa tra l’omonima via e Via Palmiro Togliatti, è scarsamente servita da aree di parcheggio. Si tratta di un’area dove insistono importanti servizi alla persona (ufficio postale, banca, negozi di abbigliamento, centro commerciale etc.);
5. L’incrocio tra Via Federico Engels e Via F. M. Malfatti, in prossimità dell’IIS “Franchetti - Salviani”, dovrebbe essere messo maggiormente in sicurezza;
6. I marciapiedi situati nelle vicinanze della Scuola Elementare Statale Pieve delle Rose risultano in stato di manutenzione e questo rende difficile la loro fruibilità, soprattutto in orario di ingresso e uscita dalla scuola, quando si congestiona il traffico;
7. C’è la mancanza di un accesso pedonale protetto in Via Luca Signorelli, all’altezza della Chiesa di San Domenico;
8. Il Palazzo dei Priori, sede del Comune, ubicato lungo Corso Cavour è totalmente inaccessibile

e Via Giovanni Boccaccio, di tipo principalmente abitativa e servita da diverse fermate dell’autobus, si propone la possibilità di creare un’ampia area pedonale per riappropriarsi dello spazio pubblico, essendo anche vicina all’area verde della RSA Opera Pia Muzi Betti;

4. Dotare di maggior illuminazione il quartiere compreso tra Via Moncenisio, Viale del Polacchino, Viale del Brennero e Viale Sempione. Area densamente abitata, situata in prossimità della Scuola Elementare Statale Pieve delle Rose e della sede del CNA Città di Castello, Tiferno Pallacanestro e di altri servizi alla persona.



per le persone con difficoltà e/o disabilità motorie.

Tavolo di lavoro 4

Criticità

1. Fuori dall'edificio che ospita la piscina comunale, in Via Federico Engels, non si trovano con facilità parcheggi riservati a persone con difficoltà e/o disabilità motoria; se ci sono, la segnaletica a terra è pressoché inesistente e lo stallo risulta non visibile e/o inutilizzabile. Nel caso in cui si voglia accedere alla tribuna dell'impianto sportivo, questa è raggiungibile soltanto da un percorso secondario. Non è possibile accedere agli spogliatoi della piscina comunale per le persone accompagnatrici, senza che non sussistano problemi legati al genere;
2. Nel parcheggio all'altezza del Campo sportivo, sempre in Via Engels, non è segnalato il posto per le persone con difficoltà e/o disabilità motoria;
3. Sempre nell'area di cui al punto 2, è presente una sbarra automatica che blocca il passaggio degli automezzi, ma allo stesso tempo ostruisce il passaggio per le persone sedute in carrozzina o che fanno uso di deambulatore;
4. Viale Aldo Bogni, in corrispondenza con Via Gualtierio

Proposte

1. All'interno dell'edificio che ospita la piscina comunale, in Via Federico Engels, si propone di spostare altrove gli uffici del personale, situati adesso lungo il bordo della vasca, per lasciare il posto agli spogliatoi. In questo modo, le persone che necessitano di essere accompagnate possono accedere alla vasca con maggior facilità;
2. Inserire la segnaletica appropriata, nel parcheggio all'altezza del Campo sportivo, sempre in Via Engels, per agevolare la visibilità di parcheggi riservati alle persone con disabilità;
3. Data la presenza della sbarra automatica, si propone di risolvere il problema allargando il passaggio pedonale di minimo 80 cm;
4. La proposta per Viale Aldo Bogni è raccordare il piano della viabilità, trovando un equilibrio tra i percorsi pedonali e i parcheggi auto riservati alle attività commerciali;
5. All'interno dei due Palazzetti sportivi (A e B), si propone di riorganizzare l'assetto degli spazi con priorità all'area degli spogliatoi e alle tribune riservate alle persone con difficoltà e/o disabilità motoria, ma anche a genitori con carrozzine e/o



Perugini, non presenta alcun tipo di marciapiede pedonale ed è costantemente occupato dalle automobili;

5. I due Palazzetti dello Sport (A e B), ubicati in via Federico Engels, risultano di difficile accesso alle persone anziane o che presentano difficoltà e/o disabilità motorie e necessitano di attrezzature di supporto apposite (carrozzina, deambulatore etc.), in quanto i gradini delle tribune sono alti e ripidi; questi soggetti sono dunque costretti a occupare uno spazio in basso, intorno al campo da gioco del Palazzetto A, ma questo può rivelarsi pericoloso in termini di sicurezza perché non si mantengono libere le vie di fuga. Da verificare inoltre che l'accesso agli spogliatoi del Palazzetto B non avvenga tramite una scala stretta;
6. Lungo Viale Sempione, che diventa poi Via F. M. Malfatti, sussiste il problema di convivenza tra i percorsi pedonali e lo spazio per il transito delle automobili, soprattutto in fase orarie legate all'ingresso e all'uscita dalla Scuola Elementare Statale Pieve delle Rose. I percorsi pedonali sono attraversati da anziani, famiglie con bambini e bambine, ragazzi e ragazze ma non sono protetti dalla circolazione dei mezzi;
7. L'entrata secondaria alla Scuola Elementare Pieve delle Rose, da Via del Bracco, è priva di marciapiede.

passeggini. Un'idea potrebbe essere quella di adattare la destinazione d'uso di questi spazi a seconda dei casi. Questo risolverebbe anche l'ostruzione delle vie di emergenza;

6. Potrebbe essere importante avviare un'operazione di revisione dell'assetto viario di Viale Sempione, mettendo in sicurezza i percorsi pedonali per favorire anche lo spostamento autonomo di bambini e bambine che frequentano la Scuola Elementare Statale Pieve delle Rose. Pensare a delle fasce orarie di chiusura del traffico.



CONCLUSIONI

L'incontro del 16 febbraio 2024 ha segnato una nuova tappa importante nei lavori per la redazione del PEBA, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, strumento per la pianificazione e la programmazione coordinata degli interventi ritenuti fondamentali per la piena accessibilità e fruibilità degli edifici e dei percorsi urbani di competenza dell'ente.

Con il PEBA, redatto ai sensi delle relative disposizioni applicative, il Comune di Città di Castello ha avviato le seguenti attività con l'obiettivo di garantire concretamente il raggiungimento del massimo grado di mobilità nell'ambiente abitato per le persone senza distinzione di genere, età, stato di salute, cultura, etnia, gruppo sociale di appartenenza, secondo criteri di pianificazione, prevenzione e buona progettazione coordinati e condivisi:

- selezione di spazi e percorsi urbani prioritari, per identificare i contesti in cui è più urgente intervenire;
- realizzazione di una mappatura dettagliata degli spazi e dei percorsi urbani selezionati, per censire e documentare le principali barriere architettoniche presenti in modo da avere una visione chiara delle sfide da affrontare;
- predisposizione di strumenti di intervento, per definire criteri e modalità di guida all'implementazione delle azioni;
- stima economica degli interventi, per valutare la fattibilità finanziaria e per l'inserimento dei progetti nella programmazione dell'Amministrazione Comunale;
- stesura di norme e buone pratiche, per la realizzazione delle azioni con l'obiettivo di garantire la sostenibilità e la qualità degli interventi nel lungo termine.

Con la partenza dei lavori, il Comune di Città di Castello ha intrapreso quindi un importante momento di confronto con le associazioni, i gruppi informali, i cittadini e le cittadine, conclusosi con la presentazione del lavoro svolto durante la sessione di gruppo ai tavoli e l'intervento di Carlo Reali, Presidente dell'Associazione Il Mosaico 2.0.

È auspicabile che i risultati emersi vengano inclusi nel documento tecnico finale di pianificazione e che questo approccio partecipativo possa proseguire anche oltre la conclusione del piano, rinnovandosi continuamente in pratiche di ascolto attivo, dialogo e coinvolgimento delle comunità locali, nell'ottica di estendere i concetti di vivibilità e fruibilità anche ad altri spazi urbani ed extraurbani (strade, piazze, parchi, giardini, arredo urbano, parcheggi, trasporto pubblico, etc.).



APPENDICE

A. Digitalizzazione *Idee città accessibile* dell'Associazione Il Mosaico e Amici in Carrozzina

L'inclusione delle persone con disabilità rappresenta una delle sfide più significative e urgenti per le nostre comunità. In questo contesto, le barriere architettoniche costituiscono uno degli ostacoli più tangibili e diffusi che impediscono alle persone con disabilità di partecipare pienamente alla vita sociale, economica e culturale. Queste barriere vanno ben oltre i semplici ostacoli fisici, influenzando negativamente l'autonomia, l'accesso all'istruzione, all'occupazione e ai servizi, e limitando gravemente le opportunità di vita.

Le barriere architettoniche includono una vasta gamma di impedimenti fisici come gradini e scalinate senza alternative accessibili, porte troppo strette per il passaggio di sedie a rotelle, mancanza di rampe o ascensori, bagni inaccessibili, e segnaletica inadeguata per persone con disabilità visive o uditive. La presenza di tali barriere non solo rende difficile o impossibile per le persone con disabilità l'accesso a edifici pubblici e privati, ma trasmette anche un messaggio implicito di esclusione, contribuendo a perpetuare la segregazione e lo stigma sociale.

L'eliminazione delle barriere architettoniche è quindi di fondamentale importanza per costruire una società realmente inclusiva. Questo processo non solo migliora direttamente la qualità della vita delle persone con disabilità, fornendo loro maggiori opportunità di integrazione e partecipazione, ma arricchisce anche la comunità nel suo insieme, promuovendo i valori dell'uguaglianza, del rispetto e della diversità. Investire nell'accessibilità significa riconoscere il diritto di ogni individuo di partecipare attivamente in tutti gli aspetti della vita quotidiana, garantendo che nessuno venga lasciato indietro a causa di barriere evitabili.

In questo contesto, le iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche in città come Città di Castello rappresentano passi essenziali verso la realizzazione di una comunità più accogliente e inclusiva. Attraverso la pianificazione urbana consapevole, l'adozione di normative inclusive, e la sensibilizzazione pubblica, possiamo aprire nuove porte all'inclusione, permettendo a tutti i cittadini di vivere in un ambiente che valorizza la diversità e promuove l'uguaglianza di opportunità.

Creare una città più aperta, più accessibile e più accogliente per tutti i suoi abitanti, in particolare per le persone con disabilità, richiede un impegno collettivo e strategie ben pianificate. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso un mix di politiche pubbliche,



tecnologie innovative, progettazione inclusiva e un cambiamento culturale che valorizzi la diversità e l'inclusione.

Ecco alcune soluzioni per guidare questo processo trasformativo a Città di Castello:

1. Barriere Architettoniche

- audit accessibilità: realizzare un accesso idoneo di tutti gli edifici pubblici, spazi aperti e servizi per identificare le barriere esistenti;
- percorsi tattili e segnaletica: installare percorsi tattili e segnaletica in Braille nei luoghi pubblici per persone con disabilità visive;
- parcheggi riservati: aumentare il numero di parcheggi riservati vicino agli ingressi accessibili di edifici e servizi.

2. Barriere Sociali

- formazione sulla disabilità: offrire formazione obbligatoria sulla disabilità a tutti i dipendenti pubblici, inclusi insegnanti, forze dell'ordine e personale sanitario, per promuovere l'inclusione e la Comprensione. cUn cambiamento culturale verso maggiore inclusione richiede educazione e sensibilizzazione. Le campagne di sensibilizzazione pubblica possono aiutare a sfidare gli stereotipi e a promuovere una cultura di rispetto e comprensione verso le persone con disabilità. La formazione per i dipendenti pubblici, i progettisti urbani, e il personale che lavora nel settore dei servizi può garantire che le esigenze delle persone con disabilità siano comprese e prese in considerazione;
- campagne di sensibilizzazione: avviare campagne di sensibilizzazione per combattere lo stigma e promuovere una cultura dell'inclusione;
- sport e attività ricreative inclusive: promuovere e sostenere eventi sportivi e attività ricreative inclusive che permettano la partecipazione di tutti.

3. Barriere Ambientali

- piani urbanistici inclusivi: integrare l'accessibilità e l'inclusione nei piani urbanistici, assicurandosi che nuove costruzioni o rinnovamenti rispettino rigorosi standard di accessibilità;
- spazi verdi accessibili: garantire che parchi e spazi verdi siano completamente accessibili, con sentieri pavimentati, aree di riposo e bagni accessibili;
- trasporto pubblico accessibile: migliorare l'accessibilità del trasporto pubblico con autobus a pavimento ribassato, treni con carrozze accessibili e i cartelli per gli orari dei mezzi pubblici più evidenti e comprensibili;
- parcheggi con zona pedonale a ridosso dell'uscita dei mezzi.



Il progetto "città accessibile"

L'obiettivo principale del progetto "città accessibile" è avviare un'iniziativa pilota in una specifica area di Città di Castello per trasformarla in un modello di eccellenza in termini di accessibilità. Questo progetto ambisce a rendere la zona completamente accessibile a persone di tutte le abilità, eliminando barriere architettoniche e promuovendo l'inclusione. L'idea è di dimostrare concretamente come miglioramenti mirati possano facilitare la vita quotidiana delle persone con disabilità, con l'obiettivo finale di estendere le pratiche e le soluzioni adottate in tutto il territorio comunale.

- un pilastro fondamentale di questo progetto è il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità nella pianificazione e nel processo decisionale. La partecipazione diretta di chi vive quotidianamente le sfide legate all'accessibilità è cruciale per garantire che le soluzioni implementate rispondano effettivamente alle esigenze reali. Per facilitare questo processo, propone la creazione di comitati consultivi o gruppi di lavoro che includano rappresentanti delle persone con disabilità. Questi organismi avranno il compito di fornire feedback, suggerimenti e approvazioni sulle modifiche proposte, assicurando che ogni intervento sia realmente benefico e inclusivo;
- un aspetto chiave del progetto "città accessibile" è la strategia di comunicazione, volta a evidenziare i cambiamenti positivi attraverso testimonianze dirette e visive. Si prevede la realizzazione di materiali multimediali, come video, che documentino il "prima" e il "dopo" degli interventi di miglioramento dell'accessibilità. Questi video mostreranno persone con disabilità confrontarsi con barriere architettoniche specifiche e, successivamente, beneficiare delle modifiche apportate. L'obiettivo è duplice: da un lato, dimostrare l'impatto tangibile degli interventi su individui reali, dall'altro, sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'accessibilità e sull'impatto positivo che piccoli cambiamenti possono avere sulla vita quotidiana delle persone;
- l'app "città accessibile": sviluppare un'app che fornisca informazioni in tempo reale sull'accessibilità dei luoghi, servizi ed eventi nella città, basata sui feedback degli utenti. L'app avrà anche la funzione di segnalare (con foto, commenti e indicazione della posizione) i luoghi e gli edifici dove sono presenti barriere architettoniche. Ciò permetterà di rendersi realmente conto di quali siano le barriere architettoniche in città e di poter intervenire prontamente al loro abbattimento;
- patrocini per adattamenti abitativi: offrire incentivi o patrocini per l'adattamento di abitazioni private per persone con disabilità inizialmente all'area del progetto pilota e poi estenderla a tutto il Comune.

Creare una città più aperta, accessibile e accogliente è un obiettivo complesso che richiede un impegno a lungo termine e la collaborazione tra diversi attori, inclusi governi locali,



imprese, organizzazioni non profit, e cittadini. Attraverso un approccio olistico che combina progettazione inclusiva, tecnologia, formazione, e politiche inclusive, possiamo costruire città che celebrano la diversità e offrono opportunità equa a tutti i suoi abitanti.

Contributo al PEBA di Città di Castello del Liceo Statale "Plinio il Giovane"

Contributo a cura della Classe 5 BS A.S. 2022-2023 del Liceo Statale "Plinio il Giovane" di Città di Castello, con il Prof. Luca Fortuni di Disegno e Storia dell'Arte insieme a Ania Renghi Luvisetto e Luca Volpi.

Ambito pubblico analizzato:

- Salviani;
- Cavallotti;
- Liceo "Plinio il Giovane";
- Salesiane;
- Agraria;
- IPSIA;
- ITIS;
- Polo Primarie quartiere la tina;
- Polo Impianti sportivi.



Liceo Statale "Plinio il Giovane" Città di Castello
Classico - **Scientifico** - Scienze Applicate

Disegno e storia dell'arte con il Prof. Luca Fortuni

Classe 5 BS

A.S. 2022/2023

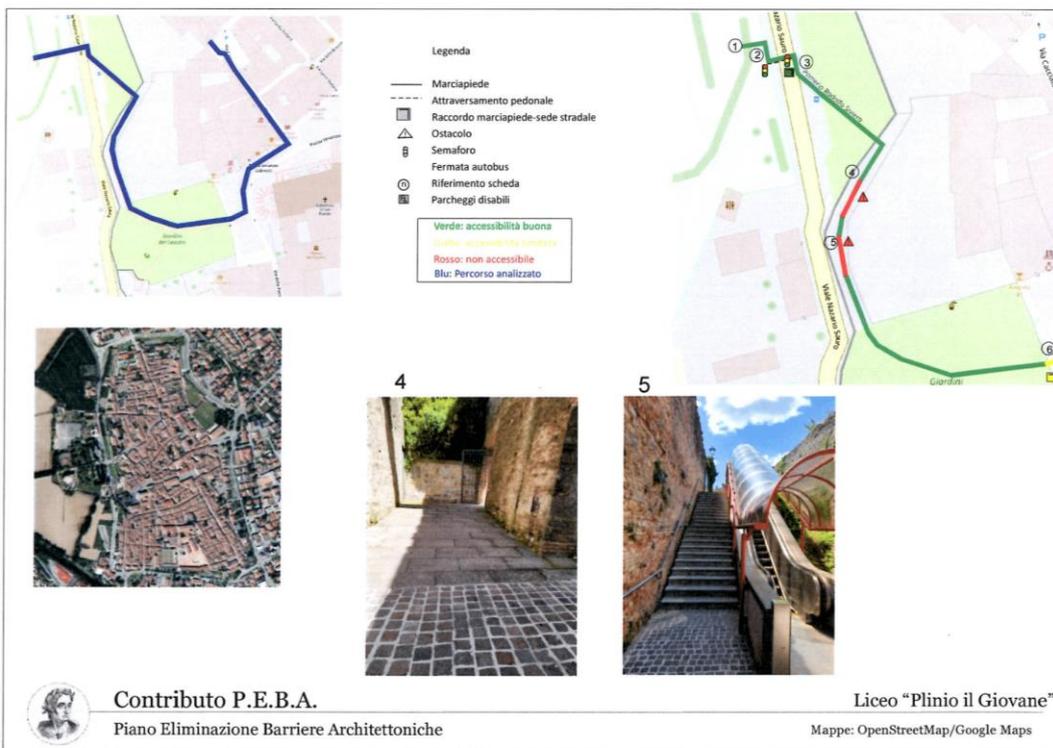
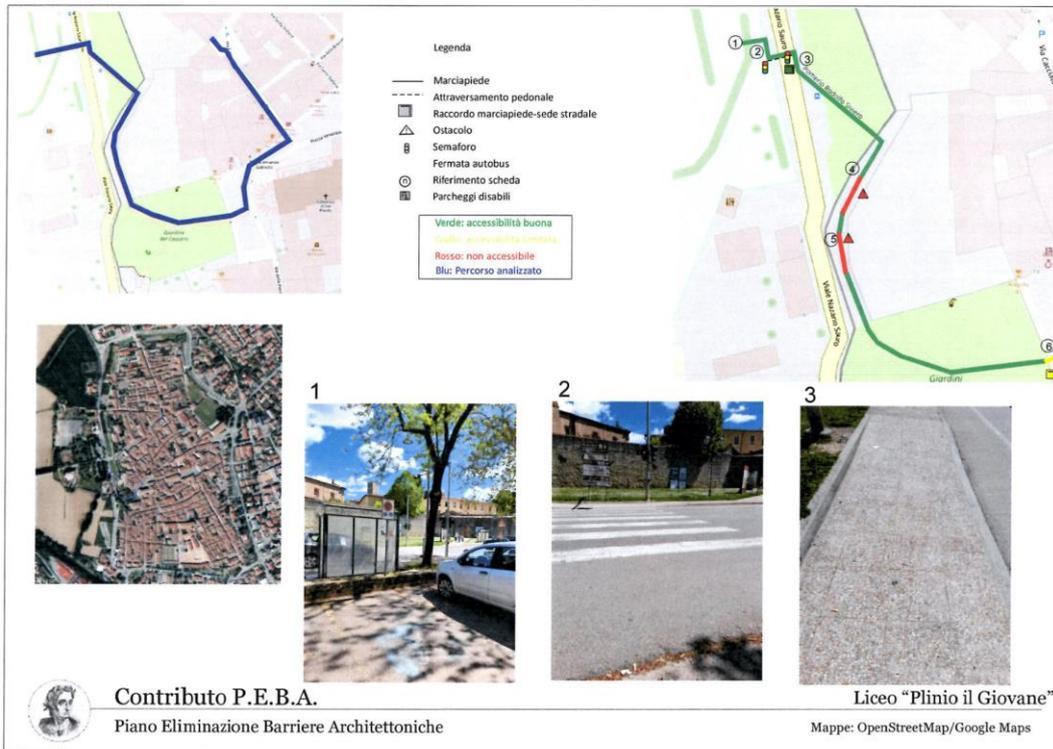
Ania Renghi Luvisetto

Luca Volpi

Contributo al PEBA di Città di Castello

Ambito pubblico analizzato

Salviani - Cavallotti - Liceo "Plinio il Giovane" - **Salesiane** - Agraria - IPSIA - ITIS
- Polo Primarie quartiere la tina - Polo Impianti sportivi



Legenda

- Marciapiede
- Attraversamento pedonale
- Raccordo marciapiede-sede stradale
- ▲ Ostacolo
- ⊞ Semaforo
- ⊞ Fermata autobus
- ⊞ Riferimento scheda
- ⊞ Parcheggi disabili

Verde: accessibilità buona
Giallo: accessibilità limitata
Rosso: non accessibile
Blu: Percorso analizzato

6

7

Contributo P.E.B.A.
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

Liceo "Plinio il Giovane"
Mappe: OpenStreetMap/Google Maps

Legenda

- Marciapiede
- Attraversamento pedonale
- Raccordo marciapiede-sede stradale
- ▲ Ostacolo
- ⊞ Semaforo
- ⊞ Fermata autobus
- ⊞ Riferimento scheda
- ⊞ Parcheggi disabili

Verde: accessibilità buona
Giallo: accessibilità limitata
Rosso: non accessibile
Blu: Percorso analizzato

8

9

Contributo P.E.B.A.
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

Liceo "Plinio il Giovane"
Mappe: OpenStreetMap/Google Maps

N.rif.	Criticità	Proposta di intervento	Descrizione intervento
4	Assenza di sostegni utili all'attraversamento della rampa d'accesso	Installazione di corrimani	Installazione di corrimani sulla parete al fine di facilitare la salita e la discesa.
5	Scale ripide non inclusive	Ascensore esterno alle mura	Installazione di un elevatore esterno alle mura in un posto adeguato che faciliti l'accesso e l'uscita dal centro abitato.
6	Inclinazione accentuata riguardante la via d'accesso ai giardini pubblici.	Ritacco rampa d'accesso	Ritacco della rampa d'accesso con diminuzione dell'inclinazione della rampa stessa e installazione di corrimani al fine di facilitare l'accesso ai soggetti invalidi.
7	Dimensione rampa d'accesso all'edificio insufficiente	Installazione di una nuova rampa adeguata	Sostituire la rampa presente con una nuova di dimensioni maggiori e inclinazione a norma per facilitare l'accesso alla struttura.

Contributo P.E.B.A.
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

Liceo "Plinio il Giovane"
Mappe: OpenStreetMap/Google Maps

N.rif.	Criticità	Proposta di intervento	Descrizione intervento
4	Assenza di sostegni utili all'attraversamento della rampa d'accesso	Installazione di corrimani	Installazione di corrimani sulla parete al fine di facilitare la salita e la discesa.
5	Scale ripide non inclusive	Ascensore esterno alle mura	Installazione di un elevatore esterno alle mura in un posto adeguato che faciliti l'accesso e l'uscita dal centro abitato.
6	Inclinazione accentuata riguardante la via d'accesso ai giardini pubblici.	Ritacco rampa d'accesso	Ritacco della rampa d'accesso con diminuzione dell'inclinazione della rampa stessa e installazione di corrimani al fine di facilitare l'accesso ai soggetti invalidi.
7	Dimensione rampa d'accesso all'edificio insufficiente	Installazione di una nuova rampa adeguata	Sostituire la rampa presente con una nuova di dimensioni maggiori e inclinazione a norma per facilitare l'accesso alla struttura.

Contributo P.E.B.A.
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

Liceo "Plinio il Giovane"
Mappe: OpenStreetMap/Google Maps